



5 novembre 2016

## *La natura come assoluto*

Roberto Timossi, filosofo e saggista, Genova

**ISTRUZIONI:** Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

### PROBLEM SOLVING

Sulle pagine *online* dell'Enciclopedia Treccani<sup>1</sup> leggiamo la seguente definizione di “naturalismo”:

*Tendenza a non ammettere nulla oltre e fuori della natura, posta come esistente per sé stessa, senza l'intervento di principi soprannaturali o spirituali che comunque la trascendano, e quindi a spiegare ogni fenomeno, compresi quelli dello spirito, con le sole leggi naturali. In etica è la tendenza a concepire la vita morale come espressione di bisogni e istinti biologici e a far ricorso al metodo positivo proprio delle scienze naturali.*

In ambito anglosassone è questa la definizione fornita dall'Enciclopedia Britannica<sup>2</sup>:

*A theory that relates scientific method to philosophy by affirming that all beings and events in the universe (whatever their inherent character may be) are natural. Consequently, all knowledge of the universe falls within the pale of scientific investigation. Although naturalism denies the existence of truly supernatural realities, it makes allowance for the supernatural, provided that knowledge of it can be had indirectly—that is, that natural objects be influenced by the so-called supernatural entities in a detectable way.*

e quella fornita dalla Stanford Encyclopedia of Philosophy<sup>3</sup>:

*The term “naturalism” has no very precise meaning in contemporary philosophy. Its current usage derives from debates in America in the first half of the last century. The self-proclaimed “naturalists” from that period included John Dewey, Ernest Nagel, Sidney Hook and Roy Wood Sellars. These philosophers aimed to ally philosophy more closely with science. They urged that reality is exhausted by nature, containing nothing “supernatural”, and that the scientific method should be used to investigate all areas of reality, including the “human spirit”.*

☞ Usando come punto di partenza le precedenti definizioni, e tenendo conto dell'esperienza proveniente dalle vostre diverse discipline di studio o di ricerca, avviate all'interno del gruppo uno scambio di opinioni che possa giungere a fornire una risposta alle seguenti due domande:

- a) Chiedetevi se l'impostazione naturalista sia necessaria conseguenza di risultati scientifici e/o di teorie scientifiche accreditate; ovvero, se esistono conoscenze condivise che fondino scientificamente come risultato la visione della natura corrispondente al *naturalismo*.
- b) Nel caso non esistano risultati scientifici che giustifichino il *naturalismo* come precedentemente definito, chiedetevi allora a quale prospettiva filosofica esso risponda, e quali somiglianze e differenze riscontrate con l'*immanentismo* e il *materialismo*.

<sup>1</sup> <http://www.treccani.it/enciclopedia/naturalismo/>

<sup>2</sup> <https://www.britannica.com/topic/naturalism-philosophy>

<sup>3</sup> <http://plato.stanford.edu/entries/naturalism/>